



PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2025

TITOLO

"Isola dei paesi: i Comuni e i territori protagonisti di una nuova storia".

Continua nel 2025 il percorso che l'Associazione Nino Carrus persegue da più anni e che lo scorso anno ha voluto chiamare **"Isola dei paesi: i Comuni e i territori protagonisti di una nuova storia"**.

Un programma complesso e ambizioso che non può definirsi in un anno, e che vogliamo riproporre sempre ponendoci lo stesso obiettivo: voler diffondere una nuova idea di Sardegna, con una continua azione di stimolo alla partecipazione, con una costante attenzione ai problemi che attanagliano la nostra isola con particolare riferimento alle zone interne e marginali.

Il contrasto delle disuguaglianze deve essere la bussola che orienta il percorso sardo: l'impegno per ridurre la disparità di genere, quelle generazionali e territoriali, deve essere al centro di un nuovo piano di rilancio dello sviluppo della Sardegna e della Sardegna interna in particolare. Nel nostro percorso tante sono le idee, i progetti e le proposte che abbiamo maturato e condiviso con sindaci e amministratori del territorio per porli all'attenzione della classe politica regionale.

Il Progetto si articolerà in tre azioni.

Prima Azione – La prima azione sarà dedicata ad una serie di eventi pubblici informativi sulle problematiche e opportunità di sviluppo locale connessi con la programmazione europea, regionale e territoriale per il periodo 2021/2027 e con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile "Sardegna 2030".

Lavoro: Recupero e Rilancio delle aree industriali dismesse e attivazione termovalorizzatore di Tossilo (Macomer) con particolare riguardo al monitoraggio e verifica della salvaguardia dell'ambiente. In collaborazione con Confindustria Nuorese e Amministrazioni comunali.

Sviluppo quale Strategia di sviluppo per il territorio del Marghine e della Sardegna Centrale. Un percorso condiviso con il coinvolgimento degli attori del: sindaci, amministratori, imprenditori, professionisti, giovani.

Riforme: è urgente confrontarsi sulla necessità di una riforma delle istituzioni territoriali (Province e Unioni dei Comuni) che porti ad un riequilibrio di competenze e risorse a favore delle zone interne e marginali.

Legge elettorale: anche la rappresentanza politica dei territori si è notevolmente ridotta a favore delle zone più forti così come non è esclusa la rappresentanza di minoranze politiche. È urgente la riforma elettorale che tenga conto del riequilibrio delle rappresentanze territoriali e della giusta rappresentanza democratica.

Confronto città/paesi: da anni le maggiori città della Sardegna attraggono maggiori risorse e lì si concentrano le opportunità di lavoro e studio. Si propone un confronto tra i sindaci delle città più rappresentative (Cagliari e Sassari) e sindaci del territorio per un nuovo patto di sostegno reciproco.

Cultura: Creazione del Distretto culturale del Marghine con probabile estensione al territorio della Planargia: in stretta collaborazione con il Distretto culturale Nuorese, il Comune di Macomer e di Bosa. Saranno invitati ad aderire tutti i Comuni del Marghine e della Planargia, Istituzioni pubbliche (ISRE, CCIAA DI Nuoro, Confindustria Sardegna Centrale) Associazioni culturali e sociali del territorio. Nel contempo si propone un sistema bibliotecario territoriale per il quale esiste già un progetto e una proposta operativa con l'intento di superare l'attuale frammentazione del sistema culturale nel Marghine.

Trasporti: Piano territoriale dei trasporti. Non solo trasporto in ferrovia e autobus, ma sperimentazione di una nuova organizzazione di trasporto urbano ed extra urbano di piccole dimensioni.

Ambiente: promozione dell'idea progettuale per l'istituzione del Parco del Marghine e del Goceano e del parco Archeologico del Marghine: valorizzazione della catena montuosa ai fini turistici ed ambientali e salva-

guardia, recupero e cura dei tanti monumenti archeologici presenti nel territorio. Si auspica la nascita di una rete di servizi interconnessi tra territori per lo sviluppo turistico della regione del Marghine.

Rete Associazioni: Incontri in collaborazione con la Rete delle Associazioni sarde, con soggetti provenienti da aree diverse della Sardegna e dell'Italia per scambi di esperienze sui temi dello Spopolamento delle zone interne e non solo. Importante la collaborazione, su questi temi, con l'Associazione "Riabitare l'Italia"

Innovazione: sempre più si parla di tecnologie e nuove tecnologie ma non sempre si ha contezza se ci sono ricadute nel territorio e se ci sono risposte adeguate per i cittadini. Si propone un incontro con giovani del territorio per affrontare l'argomento in un dibattito dal titolo "La tecnologia è motore di sviluppo ed inclusione sociale per i nostri paesi ?

Restanza: recentemente ci sono state delle indagini sociologiche che hanno messo in evidenza il cosiddetto fenomeno della restanza: un popolo di giovani che non vorrebbero abbandonare il proprio paese, altri che dopo un'esperienza lontana dal territorio di nascita vogliono tornare e tanti che vorrebbero partire per non tornare. Restare o lasciare le aree interne? Sarà il tema di un dibattito tra giovani che decidono di restare e giovani che per diversi motivi non vorrebbero tornare.

Vent'anni di attività: nel 2025 ricorre il XX anniversario della vita dell'Associazione. In una dispensa saranno pubblicati immagini e contenuti dei tanti anni di attività e sarà presentato ai soci fondatori e ai soci sostenitori in un apposito incontro.

In questo anniversario si propone un convegno per tracciare un ricordo dell'onorevole Carrus e dell'attualità del suo pensiero relativamente alle sue battaglie per le zone interne della Sardegna.

2) Seconda Azione: Giovani, Scuola e territorio

La seconda azione sarà dedicata alle giovani studentesse e ai giovani studenti degli Istituti superiori del Marghine e dei territori limitrofi.

In sinergia con la scuola si propone la seconda edizione del meeting giovanile del Marghine : **Percorso Di Sviluppo, Cultura E Innovazione**. L'obiettivo dell'iniziativa è la costruzione progressiva di una rete sociale tra scuole, imprese, enti pubblici e privati, al fine di attivare veri e propri patti educativi di comunità in grado di accompagnare lo sviluppo umano e professionale dei giovani, nella consapevolezza dei punti di forza e di debolezza che il territorio presenta. Questa strategia, vuole anche essere di stimolo per la ricerca di nuove soluzioni e nuovi approcci culturali alle dinamiche dello spopolamento delle aree interne.

3) Terza Azione – Premio Nino Carrus ottava edizione

Nelle aree interne della Sardegna, la vita quotidiana è spesso caratterizzata da una forte connessione con la natura e le tradizioni locali. Tuttavia, queste comunità affrontano sfide significative legate all'isolamento e alla mancanza di accesso alle risorse digitali. In un mondo sempre più interconnesso, è fondamentale immaginare e costruire un futuro in cui anche i paesi più remoti possano beneficiare delle opportunità offerte dalla transizione digitale e dall'intelligenza artificiale.

Il nostro obiettivo è promuovere l'uguaglianza territoriale e la coesione sociale, creando progetti e iniziative che coinvolgano i giovani e le comunità locali. Vogliamo sognare un paese in cui ogni cittadino, indipendentemente dalla sua posizione geografica, possa sentirsi parte integrante di una rete globale, contribuendo al benessere sociale e allo sviluppo sostenibile.

È con questo spirito che proponiamo per l'ottava edizione del premio Nino Carrus un tema che impone uno sforzo per immaginare come le nuove tecnologie possono essere, se accettate e diffuse, di grande impatto per il futuro delle nostre piccole comunità.

Il titolo quindi riprenderà questi temi

Transizione Digitale e Intelligenza Artificiale nelle Aree Interne: Idee, Progetti e Opportunità per Giovani e Comunità.

Considerazioni finali. L'Associazione Nino Carrus con il progetto del 2025 si propone di coinvolgere cittadini e istituzioni per una nuova visione di Sardegna che superi i forti divari territoriali e sociali.

Con eventi ed attività si pone l'obiettivo di stimolare la partecipazione e l'impegno delle comunità e si dà impulso alla tecnologia applicata nei piccoli paesi delle aree interne con l'intento di migliorare le condizioni di vita sociale.

La nostra azione vuole essere di sostegno ai tanti sindaci, amministratori, associazioni e i tanti giovani che, nonostante il drammatico fenomeno dello spopolamento, non si arrendono e con tenacia decidono di restare e propongono progetti concreti di sviluppo,

Si auspica, inoltre, con le proprie iniziative di creare una forte mobilitazione che costringa la politica regionale ad utilizzare i fondi del PNRR, i fondi UE 2021/2027, il piano per il sud e le risorse statali e regionali per creare condizioni di sviluppo nelle aree interne e nelle zone marginali dell'Isola.